

**BENI E ATTIVITÀ CULTURALI***Interrogazione a risposta scritta:*

JANNONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il portale Italia.it, il più costo (58,1 milioni di euro) e fallimentare progetto *web* varato dal Governo, che avrebbe dovuto avere lo scopo di rilanciare l'immagine del nostro Paese nel mondo, potrebbe presto chiudere i battenti;

a titolo informativo i fondi stanziati sono così suddivisi:

45 milioni (dal « Fondo di finanziamento per progetti strategici nel settore informatico », Allocazione: 20 per realizzazione + promozione; 21 alle regioni per contenuti; 4 per contenuti « redazione nazionale »0;

2,1 milioni (contributo dalle regioni del 10 per cento su 21 milioni a loro destinati);

9 milioni (da fondi Ministero Ambiente — vedi legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 12, commi 8-11);

2 milioni per promozione del portale (da decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2005) totale: 58,1 milioni di euro;

nonostante i tentativi di rimediare alle gravi inefficienze patite fin dal giorno dell'inaugurazione ufficiale, il sito non è mai stato migliorato né è mai stato tenuto in considerazione dagli utenti internet (è fermo al 2.539/mo posto nella classifica degli accessi dei *web* nazionali), a causa delle sue clamorose inesattezze sia tecniche che contenutistiche;

tra le altre, spicca in particolare la presenza di informazioni errate su Molise, Marche, Liguria e Abruzzo;

a titolo informativo solo alcuni degli errori macroscopici del portale:

alla regione Abruzzo il portale non attribuisce località marittime;

non è rintracciabile lo Stato di San Marino, l'unico Marino menzionato è l'omonimo comune laziale in provincia di Roma, in compenso, è tornato lo « Stato Pontificio »;

si parla di 110 province italiane invece di 106 (+ le 3 non ancora ufficiali);

molto denaro pubblico è stato impegnato in Italia.it, il quadro è aggravato anche dal fatto che mentre lo stesso veniva costruito, le Regioni, pur coinvolte in Italia.it, sviluppavano anche un Portale Interregionale che non solo non ha mai visto la luce ma, nonostante gli stanziamenti (13 milioni di euro), non sembra destinato a diventare operativo —:

quali misure il Governo intenda intraprendere per porre rimedio all'incredibile rapporto costi/benefici del portale italia.it. (4-05460)

\* \* \*

**COMUNICAZIONI***Interrogazioni a risposta scritta:*

DE CRISTOFARO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la società SO.PRO.DI.MEC. Spa denominata Telelibera, unica concessionaria napoletana con concessione DGCA/5/2/671/VER/65 rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni per la trasmissione di programmi televisivi, è da anni conosciuta e attiva nel settore dell'informazione;

le trasmissioni dell'emittente hanno offerto negli ultimi anni una qualificata e professionale immagine del lavoro di redazione la quale con le sue inchieste ha saputo informare migliaia di telespettatori che ne hanno potuto apprezzare l'imparzialità e la serietà della linea editoriale;